



IN QUESTO NUMERO

- L'editoriale
- Progetto "Rete di camere d'autrice": COMING SOON
- Si parte verso... L'ALBANIA!
- Cosa sono le criptovalute?
- Prof del mese
- Intervista alle collaboratrici scolastiche
- Le Eccellenze del Tambosi
- WeBe Radio, una vera e propria radio al Tambosi!
- Smartphone free day
- Incontro sulle dipendenze
- Intervista
- Recensione: Caraval
- Brutti ma buoni (gnocchi al cucchiaino)
- The last Oroscopo



La redazione del Tambosino

Layout artist

Alessandro Chiogna
Angelica Iandolo
Filippo Soardo
Leonardo Boninsegna

Writer

Agata Litterini
Alessandro Chiogna
Alessia Pisoni
Anna Velo
Cecilia Litterini
Desiree Bertè
Elena Sandri
Gianluca Sartori Teves
Leonardo Jetter

Professori

Daniela Scrivano
Sara Losa
Stefano Cagol

L'editoriale - Due chiacchiere di apertura

Saluti, provocazioni e ancora saluti

di *Litterini Cecilia*

Ciao a tutti, ebbene sì, ormai siamo definitivamente arrivati al **mio ultimo articolo...**

È strano pensare che ormai sia già trascorso un altro intero anno scolastico, e soprattutto questo mi fa realizzare quanto le prove per la maturità siano ormai alle porte, ma non è di questo che voglio parlare: vorrei innanzitutto parlare un po' di questa **ultima edizione 2023/2024** e poi, ovviamente, vi saluto anche come si deve.

Come hanno sempre fatto, anche per questo numero le nostre fantastiche scrittrici del turistico ci

fanno staccare la testa dai libri e ci portano alla scoperta **dell'Albania** con il format pensato per far conoscere un pezzetto di mondo alla volta, ma non è l'unico viaggio di quest'ultima stampa.

Infatti, la mia collega **Angelica landolo**, che di solito si nasconde dai lettori dietro al lavoro di **impaginazione**, ci porta con lei nel viaggio itinerante intrapreso dalle **Eccellenze** durante aprile.

A proposito, se siete interessati a scoprire di più del Progetto Eccellenze, vi invito a partecipare alla serata appositamente organizzata



dalle Eccellenze e dai professori Tomasi Cristina e Cagol Stefano, in cui si spiegheranno le attività svolte durante questo anno scolastico (**sarà a giugno!**).

Prima di lasciarvi alla lettura, **ci tengo a ringraziare tutti quanti, sia chi ha letto ogni articolo di ogni edizione di quest'anno, ma anche chi aspettava soltanto l'oroscopo (lo so che è il format più apprezzato).**

Grazie mille a chi ha dedicato il suo tempo per questo progetto e chi lo farà in futuro.

La Caporedattrice



PROGETTO “RETE DI CAMERE D’AUTRICE”: COMING SOON

di Elena Sandri e Desiree Bertè

“Rete di camere d’autrice” è un’iniziativa di Associazione Nazionale Toponomastica Femminile indirizzata alle strutture ricettive italiane che condividono i temi delle pari opportunità e intendono valorizzare l’ingegno femminile, intitolando una delle loro camere (in strutture della Valle dei Laghi) a un’autrice di cambiamento, preferibilmente collegata al territorio.



Il progetto “Rete di camere d’autrice” - che vede protagoniste le **prof.sse Marchesin e Scrivano**, la **classe 4TA** in collaborazione con il **Liceo Artistico “Vittoria” di Trento**, vari **enti sul territorio e strutture ricettive** sta giungendo al termine. Quindi eccoci qui, per aggiornarvi sull’evoluzione del progetto in compagnia di **Isabella**, che ci ha raccontato tutte le novità in merito. Buona lettura!

Innanzitutto la classe ha incontrato gli amici del Liceo Artistico, e ha esposto loro le **figure femminili selezionate**. Grazie alla **prof.ssa Marchesin**, che si è tenuta in costante contatto con i liceali, i ragazzi si sono fatti un’idea più concreta di ciò che stavano progettando.

Successivamente c’è stato un **incontro** vero e proprio tra i soggetti coinvolti: **scuole e albergatori**, che si sono presentati personalmente. Dopo un’introduzione generale al progetto, ogni studente del Liceo Artistico ha descritto le idee progettuali per allestire la stanza, includendo anche quelle dei nostri colleghi tambosiani. Insomma, un’ottima collaborazione!



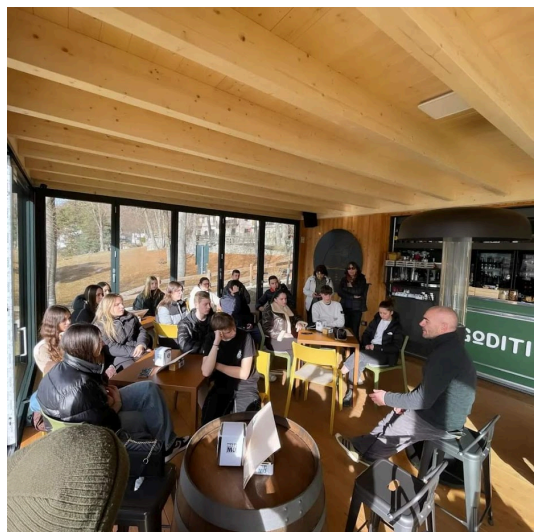
In seguito, **ogni albergatore ha scelto la figura che più preferisce** e si è messo in contatto con gli studenti di riferimento: alcuni hanno persino fatto una visita alla struttura, mentre altri hanno comunque mantenuto il rapporto tramite messaggi.

Al momento la classe del nostro Istituto sta realizzando un **opuscolo** in formato di **libretto**, che può essere definito il **“biglietto da visita” dell’iniziativa**; mentre il Liceo Artistico sta concretizzando gli elementi che **allestiranno** le stanze. Nelle prossime settimane, inoltre, verranno fatte delle riprese in **Valle dei Laghi** per poi realizzare un **video di promozione** del territorio e del progetto.

Prossimamente, nel mese di **maggio**, ci sarà **un’inaugurazione** del progetto, che verrà presentato alla comunità scolastica e a quella della Valle dei Laghi.

Gran parte della proposta è stata svolta quest’anno, ma ci sono autrici che non sono ancora state scelte: per questo si spera che per il prossimo anno sia dedicata anche a loro una stanza. In questo caso, molto probabilmente, **subentrerà un’altra classe**. Inoltre, due autrici non hanno una stanza effettiva, bensì un **murale**, che necessiterà di un’elaborazione più lunga.

In conclusione, questo progetto sta finalmente prendendo forma, e in qualità di **“co-fondatrici”** non potremmo essere più orgogliose e sperare di riuscire a vederne i frutti!



Rete di camere d'autrice
della
Valle dei laghi



ALLACCIATE LE CINTURE, SI PARTE VERSO... L'ALBANIA!

di Elena Sandri e Desiree Bertè

Miremengjes cari Tambosiani!
Ci troviamo di nuovo nella penisola balcanica, stavolta alla scoperta di un Paese ribattezzato "Paese delle aquile": l'Albania.

Questo viaggio immersivo è stato realizzato in compagnia della nostra "guida locale" Sabrina. Buona lettura!

Qual è il piatto tipico albanese da non perdere?

Il **Byrek** è immancabile! È una torta salata tipica, che si prepara con la pasta fillo e può essere farcita con formaggio di pecora, spinaci o carne. La mia preferita è quella al formaggio. Solitamente, in casa ha una forma tonda, invece nei negozi è servita a triangolini.

Dicci un aspetto positivo e uno negativo dell'Albania.

Secondo me un aspetto positivo sono gli **albanesi**, che sono disponibili, umili e dei gran lavoratori.

Infatti difficilmente troverete qualcuno che non è disposto a dare una mano. Un aspetto negativo è purtroppo la **povertà**, che è ancora molto diffusa, e nei paesi più sperduti si vive ancora "all'antica".



C'è qualcosa di albanese che sconvolgerebbe un italiano?

La cosa più scioccante per un italiano penso sia il **matrimonio albanese**. I festeggiamenti durano 7 giorni: i primi tre si festeggia con i parenti; poi il quarto c'è lo scambio dei regali; il quinto l'addio al nubilato e al celibato; il sesto e il settimo ci sono i festeggiamenti più grandi, che riportano le tradizioni albanesi.

Qual è la tradizione albanese che preferisci?

La mia tradizione albanese preferita è senza dubbio il fidanzamento ufficiale. Dovete sapere che gli albanesi non scherzano sulla vita sentimentale, infatti il fidanzamento ufficiale sta a significare che i fidanzati si sposteranno. Durante questa occasione, gli innamorati comunicano alle famiglie la serietà della loro relazione scambiandosi gli anelli d'oro e festeggiando la loro unione.

Raccontaci una curiosità che non è scritta sui libri!

Una cosa curiosa che fa parte della nostra cultura è la **superstizione**. Per esempio, dopo aver bevuto il caffè, leggiamo il fondo della tazza: la capovolgiamo sul piattino, giriamo tre volte e interpretiamo i simboli che appaiono. Inoltre crediamo molto nel malocchio, e tendiamo a proteggere noi stessi e le nostre case dalle energie negative.



Cosa sono le criptovalute?

di *Gianluca Sartori Teves*

Le criptovalute sono **monete digitali** che non dipendono da banche o governi. Funzionano tramite una **rete di computer** chiamata **blockchain**.

Ecco alcuni punti chiave:

✓ **Blockchain:** é un registro pubblico che registra tutte le transazioni in criptovaluta. Ogni blocco contiene una serie di transazioni e viene collegato al blocco precedente. Infatti il nome tradotto sarebbe "Catena di Blocchi". Questa catena di blocchi rende difficile modificare i dati.



✓ **Bitcoin:** é la prima criptovaluta, creata nel 2009. Ha aperto la strada ad altre criptovalute.

✓ **Altcoin:** oltre al Bitcoin, esistono migliaia di altre criptovalute, come Ethereum, Ripple o Dogecoin.

✓ **Miner:** verificano le transazioni sulla blockchain e vengono ricompensati con nuove criptovalute.

✓ **Wallet:** serve per conservare le criptovalute. Ogni portafoglio ha una chiave privata segreta.

✓ **Volatilità:** le criptovalute possono variare rapidamente di prezzo.



IL PROF DEL MESE

Intervista alla prof.ssa Michela Barazza



1. Rilasci una breve presentazione di sé

Sono nata a Padova, dove mi sono laureata in Matematica e ho vissuto vicino Vicenza fino a quando mi sono sposata. Da 40 anni vivo e insegno nelle scuole superiori in Trentino. Ho sposato un "trentino doc" e abbiamo 4 figli e 8 nipoti. Ho sempre voluto insegnare: mi piacciono i giovani, la matematica e insegnare. Oltre alla scuola ho tante altre passioni: la montagna, in cui vado spesso a camminare e sciare, i giovani che seguo e formo, e i nipotini.

2. Si descriva con 3 aggettivi

Positivi

1. **Empatica:** entro in rapporto con le persone per capirle e accogliere ciò che mi comunicano.
2. **Solare:** preferisco vedere il positivo negli altri e in ciò che la vita mi propone, portando serenità negli ambienti in cui vivo.

Negativi

3. **Cocciuta:** quando ho un'idea la porto avanti, forse con troppa determinazione.

3. Cosa le piace di più del suo lavoro?

Decisamente la passione che ci metto. Quella per la matematica, l'insegnamento, i giovani, i progetti che curo e come educatrice. Il bello è fare della propria passione il proprio lavoro.

4. È prossima alla pensione: cosa si porta via da questa esperienza, e cosa lascia a noi?

Cosa mi porto via:

tutti i rapporti costruiti in questi anni, che non vanno in pensione e restano nel cuore.

La soddisfazione di un lavoro svolto con passione, di aver visto crescere e maturare gli alunni. Quando li incontro è bello vedere che il rapporto è ancora

vivo e che è rimasto un bel ricordo del periodo trascorso insieme.

Cosa vi lascio:

lascio qui un pezzo del mio cuore, perché la scuola per me è stata anche "casa".

Quando andrò in pensione sicuramente uscirà qualche lacrimuccia, ma non lascerò completamente questo ambiente.

Tornerò come counselor, e continuerò a fare corsi di aggiornamento per gli insegnanti e percorsi sulla comunicazione sana per gli studenti. Non vi libererete di me così facilmente! Infine, vi lascio un pensiero che mi sta a cuore: dare valore a ciascuna persona.



Collaboratori scolastici

Intervista alle collaboratrici scolastiche

di Alessia Pisoni e Anna Velo

Durante l'anno scolastico, non ci rendiamo sempre conto di quanto sia importante il lavoro dei collaboratori scolastici nella nostra scuola. Abbiamo deciso quindi di avventurarci nel nostro Istituto ponendo loro alcune domande.

Durante tutta la settimana, abbiamo esplorato ogni edificio e piano della scuola per intervistare i collaboratori e collaboratrici scolastici.

Innanzitutto ringraziamo le collaboratrici **Marica, Monica, Anita e Fulvia**, che si occupano dei vari piani in sede, ma non solo: qui abbiamo anche due collaboratori, **Manuel e Rosario** che come si dice sono "beati tra le donne". Ringraziamo anche **Edda, Francesca Carla e Carmen della Palazzina A e Roberta e Lucia della Palazzina B**, e non dimentichiamo la nostra amata **Cristina**, che ormai è al Tambosi da una vita, la quale si occupa della palestra.

Dopo tutti i convenevoli, possiamo esporre le domande e le risposte di tutti i nostri intervistati.

Alla domanda "**da quanto tempo lavora al Tambosi?**", le risposte sono state diverse: c'è **Fulvia**, che è arrivata nel nostro Istituto solo da settembre e altri che lavorano qui da meno di 10 anni; ma ricordiamo che **Edda, Francesca e Cristina** ormai conoscono la scuola come le loro tasche visto che per **ben 30 anni** hanno aiutato a far sì che gli studenti si sentissero sempre a casa! Alcuni fra gli intervistati si sono sentiti come in famiglia al Tambosi.

Il lavoro dei collaboratori scolastici è molto stancante, ma un'affermazione interessante è stata data da Manuel, il quale ha detto che **è più stressante di testa che di fisico**.

Quando invece abbiamo chiesto se avessero esercitato altre professioni in precedenza, la maggior parte ha risposto di sì: alcuni erano receptionist, altri parrucchieri oppure fiorai, ma qualche intervistato ha affermato di non aver mai fatto altro.

Per concludere, abbiamo **osato chiedere se si trovano bene con i ragazzi e se in tutti questi anni di lavoro hanno notato dei cambiamenti nei ragazzi.**

Tutti i collaboratori e collaboratrici **amano lavorare con gli studenti, anzi qualcuno ha anche detto che** per loro sono la soddisfazione più grande.

Riguardo la seconda domanda, le risposte sono state abbastanza concordanti sul fatto che recente-

mente gli alunni sono più irrispettosi nei confronti degli intervistati. Sicuramente non dobbiamo confondere coloro che sono vivaci da quelli irrispettosi del lavoro altrui.

A nome di tutti gli studenti, porgiamo i nostri ringraziamenti a tutte le collaboratrici e i collaboratori scolastici che sono indispensabili per il buon funzionamento del Tambosi.

Francesca & Edda



Le Eccellenze del Tambosi

di Angelica Iandolo

Il **gruppo delle Eccellenze del Tambosi** è composto dagli studenti e dalle studentesse che hanno concluso l'anno precedente con una media generale dei voti pari o superiore all'8. Questi ragazzi/e premiati con l'Attestato di Eccellenza, hanno l'opportunità di conoscersi durante una "pizzata" a loro dedicata e durante la settimana di gennaio. Al posto del ripasso in classe dopo le vacanze natalizie, infatti, i partecipanti vivono la scuola in modo diverso dal solito, incontrando esperti esterni e facendo uscite sul territorio, con lo scopo di conoscere al meglio l'**Unione Europea**. A questo proposito in aprile si tiene quindi un **viaggio di 5 giorni**. Nel 2023 siamo stati a Bruxelles, mentre quest'anno abbiamo cambiato meta: **Strasburgo**, ma non solo.

Il viaggio è iniziato **lunedì 15 aprile** con la visita al campo di concentramento di Dachau, accompagnati da una guida. Questa ci ha invitato a vivere Dachau, non solo come luogo di memoria, ma soprattutto di riflessione attiva.

La giornata di **martedì 16 aprile** è iniziata con una visita guidata della città di Strasburgo per poi continuare con un gioco di ruolo al parlamento: noi ragazzi per un pomeriggio siamo diventati dei veri e propri **eurodeputati!** Abbiamo **simulato** delle **conferenze stampa**, **ascoltato** le **opinioni dei cittadini** e, nelle **commissioni**, abbiamo **formulato emendamenti** per le varie proposte di legge europee, riuscendo a fine giornata ad **approvarle**.





Colmar



Wattwiller

Venerdì 19 aprile, durante il lungo viaggio di ritorno, ci siamo lanciati **Mulhouse karaoke** che ha coinvolto tutto il pulmino, compresi il fantastico autista Mattia e i **professori Cagol e Tomasi**, ideatori del progetto e nostri instancabili e pazienti accompagnatori, che ringrazio personalmente per l'opportunità che ci offrono ogni anno.

La nostra avventura è proseguita **mercoledì 17 aprile** con la visita alla **sede di Strasburgo del Parlamento Europeo**, città simbolo di **riconciliazione tra due paesi (Francia e Germania)** che, dopo numerosi conflitti sanguinosi, hanno trovato **nell'Unione Europea la via per la pace**. Dopodiché abbiamo visitato il **forte di Schoenenbourg**, complesso di gallerie sotterranee della **Linea Maginot**.

Giovedì 18 aprile é stata una giornata piena di spostamenti. Prima abbiamo esplorato il quartiere **"Petite Venise" a Colmar**, dove le casette a graticcio dai colori vivaci si affacciano una accanto all'altra sul fiume "La Lauch". Poi siamo andati alla scoperta di **Riquewihr**, borgo che ha ispirato Walt Disney per la sceneggiatura de "La bella e la bestia". Dopodiché abbiamo fatto tappa a **Wattwiller** per visitare il **mausoleo Hartmannswillerkopf della Prima guerra mondiale**, da cui si può ammirare tutta la pianura alsaziana. E' poi seguito un pranzo tipico francese, che ha lasciato alcuni ragazzi a pancia vuota e la cameriera delusa, ma è stato molto divertente. Infine, siamo andati a **Mulhouse** dove abbiamo visitato il centro e fatto un po' di shopping.



WeBe Radio

LA RADIO SEMPRE SINTONIZZATA

Una vera e propria radio al Tambosi! Ma chi se lo sarebbe mai aspettato!

di Anna Velo

Nell'anno in cui tutto si è fermato, qualcosa di innovativo è iniziato. Al Tambosi, durante il periodo del lockdown, è partito il progetto **"WeBe Radio"**, dove studenti e docenti si uniscono per formare una **web radio innovativa** e al passo coi tempi.

Già da alcuni anni, al Tambosi è nata una web radio e per capire al meglio l'impegno che ci mettono i ragazzi ma anche gli insegnanti, abbiamo chiesto alla **professoressa Michela Fia** di rispondere ad alcune domande.

- **Come è nata l'idea di creare una radio scolastica?**

Quest'idea era già nata in diverse scuole, in seguito si è formata una rete che ci ha coinvolti. Eravamo molto felici di partecipare, visto che la radio poteva essere uno strumento stimolante e molto utile.

- **È stato difficile creare la WeBe Radio?**

Sì, moltissimo, e sia dal punto di vista di partecipazione che da quello amministrativo, ma la forza e la passione ci ha stimolato a continuare l'impresa.

- **Come funziona un incontro in radio?**

Ci incontriamo solitamente **i martedì dalle 14.00 alle 16.00**: concordando con i docenti, tutti possono fare un intervento in radio circa l'argomento che preferiscono. Magari io propongo qualche idea, ma la maggior parte delle volte sono i ragazzi stessi a decidere.

Ascolta WeBe Radio qui:



- **Avete altri progetti per la radio da attuare in futuro?**

Sì molti, infatti è sempre un work in progress. In ogni caso, sono entusiasta di dove siamo arrivati fino ad oggi e non vedo l'ora di scoprire cosa ci riserverà il futuro.

- **Secondo lei la creazione di un podcast può essere utile anche dal punto di vista scolastico?**

Sì sicuramente, non solo per cercare di giostrarsi nel campo tecnologico, ma anche per la capacità relazionale fondamentale all'esame di maturità.

Vorrei, infine, lanciare un **appello** a tutti i ragazzi ma anche ragazze che potrebbero essere interessati. **Noi abbiamo bisogno di alunni curiosi e con voglia di fare e sono sicura che riusciremo ad espanderci.**

Concludo, ringraziando **l'intervistata Michela Fia** e sostenendo la nostra giovane radio, che con gli sforzi fatti finora da docenti e studenti, si sta sempre più espandendo in bravura ma anche in proposte.

Vi lasciamo il qr code di collegamento alla pagina del nostro sito che accoglie i podcast della nostra WeBe Radio.



Molti studenti coinvolti nella giornata dello SMARTPHONE FREE DAY

di *Veronica Gasperini*

Nella giornata di **mercoledì 8 maggio** la classe **2^CM** dell' Istituto Tecnico Economico "A.Tambosi" ha sperimentato una intera giornata senza l'uso dei cellulari.

L'esperimento, proposto dalla **prof.ssa Osele**, è iniziato alle ore 7.50 ed è durato fino al suono della campanella, alle 13.10. Gli studenti interessati sono stati gli alunni della classe di indirizzo informatico del secondo anno: tutti e 11 i ragazzi erano presenti (un solo ragazzo ha partecipato solo durante la mattinata perché è dovuto uscire per una visita). Alcuni hanno partecipato con **entusiasmo** e alcuni erano abbastanza **titubanti** perché, soprattutto in una classe in cui la materia principale è l'informatica, è diventata un'abitudine utilizzare dispositivi digitali a partire dall'**annotazione dei compiti**, alla **comunicazione** o ai **materiali** per le lezioni.

Lo **Smartphone Free Day** consiste nell'abbandono di ogni tecnologia, anche se nella giornata di mercoledì i ragazzi hanno avuto 2 ore di informatica e 1 di matematica per la preparazione dei Test Invalsi e hanno dovuto comunque utilizzare i computer.

Tra i **cambi d'ora**, solitamente, la **maggior parte degli studenti utilizza i telefonini per andare sui social, scrivere ad amici o giocare**, ma grazie a questa giornata il gruppo ha potuto unirsi e "rispolverare" attività come ad esempio i **giochi su carta**, o semplicemente **chiacchierare** tra compagni.

Uno dei motivi della prova è stato far capire ai ragazzi e alle ragazze che il cellulare deve essere solo una **comodità e non una dipendenza**. Inoltre, è aumentata la consapevolezza dell'uso di questi e delle relazioni. Semplicemente, per mostrare un permesso di uscita in anticipo, si è dovuti ricorrere al computer



o per fare delle domande a degli studenti di un'altra classe riguardante un progetto, si è dovuto ricorrere alla carta e alla penna!

Come afferma una ragazza, **“già prima dell'inizio dell'esperimento ero entusiasta** all'idea di passare 6 ore assieme ai miei compagni di classe senza i cellulari che ci dividessero e alla fine della giornata sono uscita da scuola molto soddisfatta perché abbiamo parlato tra di noi, abbiamo riso e abbiamo scherzato anche assieme ai professori”. Questa è solo una delle 11 testimonianze, tutte **positive** e che affermano che anche **il livello dell'attenzione “è stato molto alto perché non avevamo distrazioni,** se non il nostro compagno di banco

con cui abbiamo scambiato qualche parola”.

Sia i professori, che gli studenti, hanno gradito molto l'esperienza e la consiglierebbero a molte persone per far capire che **le tecnologie sono utili ma a volte “tagliano” i rapporti.**



Incontro sulle dipendenze

Cooperativa "Tambosi.Official", 4TB e Anna Velo

Le dipendenze nei giovani sono un tema molto importante, anche se poco dibattuto. Ma grazie all'iniziativa della **cooperativa della classe 4AB**, al Tambosi si è tenuto **un incontro con due assistenti sanitarie dell'organizzazione antifumo e antidroga**.

Al giorno d'oggi molti ragazzi e ragazze sono già stati iniziati al fumo o alle droghe, ma anche all'alcol. Purtroppo è una grossa piaga della nostra società e bisogna cercare di rimediare: infatti durante l'incontro del **9 maggio 2024 tenutosi in Aula Magna**, le due esperte, **Cristina Sighel e Paola Quaglia**, hanno aiutato i ragazzi delle classi 2CM, 2AC e 2AA a conoscere più attentamente i **pericoli del fumo, dell'alcol e delle droghe**.

Appena iniziato l'incontro, le esperte hanno invitato i ragazzi a rispondere ad alcune **domande** come: "Cosa ti fa stare bene?" e "Da cosa dipendono le nostre scelte?". Successivamente si è dibattuto sulle risposte date, ma soprattutto sulla seconda domanda, visto che tutte le persone sono condizionate dalle scelte altrui. Dopodiché ogni classe ha scritto su un **cartellone** "Cosa vedo", "Cosa penso" e "Cosa faccio" inerente alla tematica dell'incontro.

Riguardante sempre le nostre scelte, si è parlato delle **10 life skills divise in emotive, relazionali e cognitive**. Queste capacità sono fondamentali per la nostra vita e comprendono per esempio il pensiero creativo, critico o il famoso problem solving.

Concludendo, Cristina e Paola hanno parlato dei problemi che possono creare fumo, alcol e droghe non solo a noi stessi, ma anche **alle persone a noi più care**.

Ma parlando invece **di come si è organizzato l'incontro**, sentiamo la voce dei ragazzi delle **4AB, soci della cooperativa "Tambosi.Official"** organizzatrice dell'evento.



di Marinella Chizzoniti

La cooperativa mi ha permesso di lavorare insieme ai miei nuovi compagni di classe, permettendomi di conoscerli meglio. Inoltre, le tematiche che abbiamo affrontato e che affronteremo nel corso dell'incontro che si svolgerà domani le ritengo attuali e fondamentali per formare le nuove generazioni.

di Lavinia Feodorov

La cooperativa scolastica é stata un'esperienza complessivamente positiva e interessante. Sia l'anno scorso con la gestione del profilo Instagram della scuola che quest'anno con l'organizzazione dell'evento sulla dipendenza.

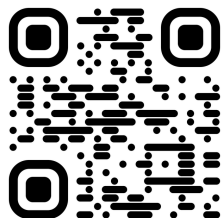
Tuttavia, non posso nascondere che ci sono stati alcuni problemi di organizzazione e nel lavoro di gruppo.

Le scadenze da rispettare, le decisioni da prendere e il non trovare sempre un punto di incontro comune, ci hanno fatto capire che c'è ancora molto su cui lavorare. Nonostante ciò, abbiamo trovato un modo per superare gli ostacoli e per raggiungere gli obiettivi prefissati. Abbiamo imparato che la collaborazione è fondamentale e che solo lavorando insieme si possono ottenere risultati soddisfacenti.

di Camilla Lucianer

Questo progetto è la via migliore per capire cosa vuol dire lavorare in gruppo e stare insieme agli altri.

Si può far qualcosa per gli altri anche senza avere per forza qualcosa in cambio.



Continua sul sito del Tambosi:



INTERVISTA RELATIVA AL PROGETTO EUREGIO

Alessandro Chiogna e Emanuele Cerlenco

Intervista a **Marco Malvidini, Sara Hassanenin, Giulia Franchi** della classe **1^ RIM4**.

Che cos'è il progetto Euregio?

Il progetto Euregio è **un progetto che cerca di unire le tre regioni, Trentino, Alto Adige e Tirolo, attraverso attività interattive e di scambio culturale tra gli studenti.**

In questo primo anno scolastico, a livello di classe abbiamo partecipato a numerose attività riguardanti l'Euregio che ci hanno permesso di conoscere meglio il territorio e di scoprire zone non molto lontane dalla nostra che presentano aspetti che ci accomunano, ma anche che ci differenziano.

Che attività avete fatto?

In questo anno ci siamo interfacciati con la **classe 1TS4 FOS Marie Curie di Merano e la 1AK HAK di Wörgl** riuscendo a relazionarci attraverso l'utilizzo dell'italiano, del tedesco e dell'inglese. Nella prima parte dell'anno abbiamo lavorato con le docenti delle tre materie di lingua per prepararci al primo incontro online. **Il 24 novembre** ci siamo, per la prima volta, incontrati **virtualmente** e abbiamo avuto modo di presentarci, condividere le bellezze della nostra città e mostrare il nostro istituto.

Come noi ci siamo presentati, anche le altre due classi ci hanno permesso di conoscere le loro realtà attraverso delle presentazioni e dei video.

Qualche giorno dopo, **Giulia ed altri cinque ragazzi della nostra classe hanno incontrato alcuni studenti del gemellaggio.**

Giulia ci racconta: "La mattina abbiamo visitato la città di Trento e poi ci siamo recati alla sede dell'Euregio dove abbiamo pranzato e poi assistito ad un incontro in cui un esperto ci ha raccontato, sia in italiano che in tedesco, alcune curiosità del progetto che ci accompagnerà per quattro anni. In conclusione abbiamo anche mostrato la nostra scuola agli alunni ospiti."

Il 22 dicembre abbiamo fatto un **secondo incontro online**, dove a coppie abbiamo chiacchierato con una coppia austriaca e una meranese. In questo modo abbiamo avuto anche la possibilità di conoscerci non solo più a livello di classe ma anche tra singoli, migliorando anche le nostre competenze linguistiche.



**gemeinsam ist besser
insieme è meglio**



In un pomeriggio di **marzo**, con la professoressa di Geografia ci siamo recati alla sede dell'Euregio dove una responsabile ci ha fatto conoscere parecchie curiosità sulla storia di questa cooperazione territoriale.

L'attività più interessante per noi, però, è stata l'incontro a **Innsbruck**, al quale **tutti gli alunni delle tre classi hanno partecipato**. Durante quella giornata abbiamo visitato il **Landtag** e la **sede dell'Euregio del Tirolo** ed abbiamo svolto delle **attività** per conoscere nel dettaglio la storia della regione. Nel pomeriggio, divisi in gruppi, abbiamo fatto una **caccia al tesoro** che ci ha permesso di ammirare i punti salienti della città.

Tra qualche settimana tre ragazzi della nostra classe parteciperanno anche ad un altro incontro a **Merano**.

Inoltre, dal **prossimo anno**, è previsto per tutta la classe un **pernottamento nelle famiglie** con visita delle scuole e delle città.

Qual è l'impressione su questo progetto?

Abbiamo trovato questo progetto molto **interessante** perché ci ha permesso di

conoscere meglio questa organizzazione e di arricchire il nostro bagaglio culturale.

Inoltre, è stata un'ottima opportunità per il **miglioramento** delle nostre **capacità relazionali e comunicative**. Ci ha dato anche la possibilità di **potenziare il nostro lessico tedesco e metterci in gioco senza il timore di sbagliare**.

Speriamo che questo progetto continui anche per le classi future perché pensiamo sia molto importante la relazione con realtà diverse dalle nostre.

Avete delle proposte per migliorare il progetto?

Troviamo il progetto già **ben organizzato e curato** nei minimi dettagli. Pensiamo che le attività già svolte e quelle future siano molto interessanti e istruttive. Un nostro piccolo appunto può essere fatto nella parte riguardante le uscite dove, purtroppo, partecipano solo alcuni alunni.

Sappiamo che i costi e l'organizzazione non siano dei più agevoli ma magari in futuro si riuscirà ad ampliare queste attività all'intera classe.



Recensione Caraval

di Alessia Pisoni

Genere: Romantasy

Autrice: Stephanie Garber

Pagine: 423

Voto: ★★★★★ / 5

Costo: 14,00€

Questo libro l'ho acquistato molto tempo fa soprattutto perché la sua copertina mi ispirava molto. Solo da poco però ho deciso di prenderlo in mano e di cominciare a leggerlo. Non l'ho iniziato subito dopo averlo comprato, perché non è un libro di cui si parla molto sui social. Avevo il timore che non fosse bello e che questo fosse il motivo della poca popolarità che ha ricevuto.

Durante la lettura di questo libro mi sono ricreduta e mi sono pentita di non averlo iniziato prima. La storia è subito andata al punto e a gonfie vele, senza tanti giri di parole e senza troppe descrizioni, ma giusto quelle necessarie. Anche se è un romanzo "romantasy", cioè l'unione di un romanzo romance e un romanzo fantasy, non ci sono molte parti di romance, quindi lo consiglierei pure ad una persona a cui non piace questo genere.

Il libro parla di un mondo fantasy dove esiste un "mastro", Mastro Legend, di cui nessuno conosce la propria identità ma che organizza eventi dove i premi per chi vince sono magici. Quello a cui parteciperà Rossella, la protagonista, per ritrovare la sorella scomparsa, avrà come premio un desiderio.



Durante le vicende la protagonista dovrà ricordarsi che tutto quello che succederà all'interno del gioco non sarà la realtà e che non dovrà farsi coinvolgere troppo dal gioco, perché "i sogni possono essere belli, ma se non se ne vuole uscire possono diventare incubi". Per Rossella quindi sarà molto difficile riconoscere la realtà dalla finzione. Riuscirà la nostra cara protagonista a non farsi coinvolgere troppo dal gioco e a salvare sua sorella?

Dopo la lettura ho sentito un vuoto per aver finito il primo libro di una trilogia pensando che me ne sarebbero mancati solo altri due. Mi ha fatto provare molte emozioni, belle e brutte e devo dire che se Rossella è riuscita a non farsi coinvolgere troppo dal gioco, io non ci sono riuscita. Infatti, tutti i colpi di scena che sono successi non me li sarei mai aspettata e sono rimasta tutte le volte a bocca aperta. Detto questo vi auguro una buona lettura!

BRUTTI MA BUONI (gnocchi al cucchiaino)

di Agata Litterini

INGREDIENTI:

- farina 400g
- latte q.b
- uova 2
- parmigiano q.b
- sale
- olio

Prendete una ciotola, aggiungete **400 g di farina** e impastate con **2 uova**, un pizzico di **sale** e un po' di **parmigiano** grattugiato, infine aggiungete il **latte** fino ad arrivare ad un composto non troppo liquido ma più omogeneo possibile.

Prendete una padella e riempitela fino a **3/4 d'acqua e un pizzico di sale**. Quando l'acqua bolle come la rabbia di quando non vi viene un esercizio, cuocete gli gnocchi creati dal cucchiaino prendendo un po' di impasto alla volta.

Per velocizzare il lavoro prendere una sac à poche e riempitela con l'impasto, tagliate la punta, e con una forbice tagliate l'impasto in modo che vengano delle specie di quadretti, che cadranno nella pentola come gli alunni cadono in un bicchiere d'acqua nelle verifiche. Fate cuocere gli gnocchi fin quando tornano a galla per **circa 3-4 minuti**, per poi impiattare.

Potete condirli a vostro piacere con formaggio, burro, ragù, pomodoro, pesto ecc... Se volete qualcosa di un po' diverso dal solito conditeli anche con burro e un pizzico di cannella.

Buon appetito!!!



The last OROSCOPO

*a cura della nostra insindacabile
veggente Bertè Desiree*

Gli esperti astrologici del "Tambosi" vedono e prevedono e soprattutto assegneranno un punteggio da 1 a 5 ad ogni segno zodiacale: visto che è l'ultimo numero dell'anno verrà stilata la classifica generale.

Ariete: tra discussioni e insufficienze forse immeritate, sei finalmente arrivato al traguardo di questo lungo anno. Non perdere il ritmo, chiuderai i libri tra poche settimane! Punti: 3
Hai totalizzato **16 punti**, sei terzo a pari merito con Bilancia e Capricorno.

Toro: hai tenuto testa a questo anno difficile e ti sei distinto dagli altri. Ora sfrutta le ultime forze al meglio! Punti: 4
Hai totalizzato **18 punti**, medaglia d'argento per te!

Gemelli: so che stai già pensando ai festini da organizzare per la fine della scuola, ma non hai ancora alzato matematica... corri a ripetere e vedrai che passerai senza il debito! Punti: 3
Hai totalizzato **15 punti**, sei quarto a pari merito con Acquario e Leone.

Cancro: ti meriteresti un po' di relax per come ti sei impegnato, ma credo sia meglio rimandare: non puoi mollare ora che sei così vicino alla fine perfetta! Punti: 3
Hai totalizzato **14 punti**, sei quinto a pari merito con Scorpione e Pesci.

Leone: impegnati in queste ultime interrogazioni perché saranno determinanti per il tuo futuro, pensa che l'estate è vicina e ti basta poco per arrivarci sereno. Punti: 4
Hai totalizzato **15 punti**, sei quarto a pari merito con Acquario e Gemelli.

Vergine: hai gestito quest'anno con tranquillità e molta testa, ti sei impegnato e vedrai che arriveranno i risultati! Punti: 3
Hai totalizzato **13 punti**, sei sesto in classifica.

Bilancia: rivedi ancora quelle formule di economia e vedrai che non ti servirà alcun bigliettino per fare la verifica di domani! Punti: 4
Hai totalizzato **16 punti**, sei terzo a pari merito con Capricorno e Ariete.

Scorpione: credo che tu debba essere fiero del tuo anno perché hai lavorato bene... continua così e vedrai che arriverà anche il sole di giugno! Punti: 3
Hai totalizzato **14 punti**, sei quinto a pari merito con Cancro e Pesci.

Sagittario: grazie al lavoro di squadra, nella vostra classe siete tutti sufficienti, anche grazie agli appunti che hai cortesemente condiviso! Punti: 5
Hai totalizzato 21 punti e sei tu il vincitore di quest'anno!!!

Capricorno: vedrai che i prof terranno conto del tuo lavoro e dei tuoi numerosi interventi e compileranno una pagella coi fiocchi! Punti: 3
Hai totalizzato **16 punti**, sei terzo a pari merito con Ariete e Bilancia.

Acquario: cerca di non abbassare la media proprio ora: sfrutta ogni momento libero per migliorare sempre di più, magari trovandoti con i tuoi compagni. Punti: 4
Hai totalizzato **15 punti**, sei quarto a pari merito con Leone e Gemelli.

Pesci: hai avuto qualche momento di "down" ma ti sei ripreso e hai continuato il tuo percorso al meglio! Presto arriverà il momento di rilassarti senza dover pensare ad altro. Punti: 5
Hai totalizzato **14 punti**, sei quinto a pari merito con Cancro e Scorpione.



Teatro Valle dei laghi, Vezzano
30 Maggio ore 20.30



Rete di camere d'autrice della Valle dei laghi



Il Tambosino non finisce qui!!!

Cattura il qr code, vai sul sito del Tambosi e continua la lettura:

**No smartphone day
in 2CM e 1CM.**

Evento sulle dipendenze

Progetto Euregio

